

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Documento predisposto in applicazione dell'art. 26 c. 3, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.



ALLEGATO C) AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA PER LE SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE DEL COMUNE DI FAGAGNA PER GLI ANNI SCOLASTICI 2015/2016, 2016/2017 E 2017/2018

Denominazione azienda e sede legale

COMUNE DI FAGAGNA

Piazza Unità d'Italia, 3
33034 Fagagna (UD)

INDICE

• PREMESSA	3
• DATI GENERALI	4
• ANAGRAFICA COMMITTENTE	4
• ANAGRAFICA APPALTATORE/I	5
• DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	6
• ANALISI AREE DI INTERVENTO E PLANIMETRIE	7
• ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	8
• DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE ...	11
• CRITERI DI VALUTAZIONE	11
• FATTORI DI RISCHIO E VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE	13
• AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	19
• STIMA DEGLI ONERI ALLA SICUREZZA	19
• SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	20
ALLEGATI	21
• Allegato n° 1 - Planimetrie	21
Le planimetrie risultano affisse presso i locali oggetto dell'appalto	21
• Allegato n° 2 - Modulo di accettazione del Piano Operativo di Sicurezza - Piano di Sicurezza Aziendale - Estratto del Documento di Valutazione dei Rischi aziendale redatto dall'appaltatore	22
• Allegato n° 3 - Modulo di autorizzazione alla concessione d'uso delle attrezzature di proprietà del Committente	23
• Allegato n° 4 - Copia visura camerale dell'appaltatore	24
• Allegato n° 5 - Estremi polizza RCT, contratto di lavoro, obblighi assicurativi dell'Appaltatore	25
• Allegato n° 6 - Aggiornamento del DUVRI	26
• Allegato n° 7 - Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 (Impresa) .	27
• Allegato n° 8 - Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 (Lavoratore autonomo)	28
• Allegato n° 9 - Estratto Piano di Gestione delle Emergenze	29

■ PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Tale documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Per gli appalti di seguito riportati e' possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza:

- la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- i servizi per i quali non e' prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il DUVRI resta agli atti a disposizione del RLS che ne faccia richiesta (art. 50, comma 5) e delle Autorità preposte alla Vigilanza (art. 13).

■ **DATI GENERALI**

■ **ANAGRAFICA COMMITTENTE**

RAGIONE SOCIALE	CITTÀ DI FAGAGNA
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Piazza Unità d'Italia, 3 - 33034 FAGAGNA (UD)
P.IVA	00806130308
SETTORE LAVORATIVO	Amministrazione comunale
DATORE DI LAVORO	p.i. Bianchizza Marino - P.O. Servizio Lavori Pubblici
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	Paolo Querini - Punto Sicurezza srl - Viale Volontari della libertà 7/1 - Udine Tel: 0432 47 00 08 Fax: 0432 47 00 16 info@puntosicurezza.it
MEDICO COMPETENTE (MC)	Adriano Cont - Adriamed Srl - Viale G. Tullio 3 - Udine Tel: 0432 511 569 Fax: 0432 701 480 amministrazione@adriamed.it
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Piero Gori - Servizio Lavori Pubblici - Comune di Fagagna Tel: 0432 812 128

Di seguito gli addetti alla gestione delle emergenze interni e i relativi riferimenti telefonici.

ADDETTO/ PRIMO SOCCORSO		
ADDETTO/I GESTIONE LOTTA ANTINCENDIO		

■ ANAGRAFICA APPALTATORE/I

RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	P.IVA	DATORE DI LAVORO (DDL)	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	MEDICO COMPETENTE (MC)	RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	ADDETTO PRONTO SOCCORSO	ADDETTO GESTIONE EMERGENZE

I nominati degli addetti operanti presso le varie sedi verranno forniti e aggiornati da parte della ditta aggiudicataria.

■ DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività oggetto d'appalto riguarda il servizio di refezione scolastica per gli alunni delle scuole materne, primarie e secondaria di primo grado, site nel territorio del Comune di Fagagna, e dei relativi insegnanti accompagnatori autorizzati ad usufruirne.

Sulla base dei pasti erogati nell'anno 2014 si prevede la fornitura di una media per ogni anno scolastico (complessivamente di circa 62.000 pasti annui) così suddivisa:

Sede del servizio	Tipologia pasto	Totale pasti annui presunti	Frequenza settimanale
Scuola Materna di Madrisio – Frazione Madrisio	A	5.900	dal lunedì al venerdì
Scuola Materna di Ciconicco – Frazione Ciconicco	A	10.100	dal lunedì al venerdì
Scuola Primaria di Ciconicco– Frazione Ciconicco	A	5.200	lunedì – mercoledì - giovedì
Scuola Primaria di Fagagna -Capoluogo	A	11.200	lunedì – mercoledì - giovedì
Scuola Secondaria di Primo Grado di Fagagna - Capoluogo	A	18.400	lunedì – mercoledì - giovedì
Scuola Primaria Parrocchiale Paritaria "Noemi Nigris" - Capoluogo	B	11.200	dal lunedì al venerdì
TOTALE		62.000	

I dati sopraindicati hanno un valore puramente indicativo, ai soli fini della formulazione dell'offerta, e non costituiscono alcun obbligo per l'Amministrazione comunale.

A tal fine si precisa che la scuola materna di Ciconicco, la scuola materna di Madrisio e la scuola elementare di Fagagna, sono dotate di idoneo locale cucina a norma con le vigenti disposizioni di Legge in materia, completo di tutte le attrezzature necessarie per la preparazione in loco dei pasti, perfettamente servibile ed accessibile dalla pubblica via per quanto attiene all'approvvigionamento delle derrate alimentari necessarie all'espletamento del servizio e sono inoltre dotate di attiguo locale refettorio arredato ed attrezzato, avente la capacità necessaria al soddisfacimento della richiesta scolastica.

I plessi scolastici della scuola elementare di Ciconicco e della scuola media di Fagagna non sono dotati di cucina all'interno della propria struttura, ma si avvalgono rispettivamente della cucina dell'attigua scuola materna di Ciconicco e di refettorio proprio, e dell'intera struttura cucina e refettorio dell'attigua scuola elementare di Fagagna, dove il refettorio è dimensionato per espletare il servizio, in forma contemporanea, per le due scuole.

Per il plesso della Scuola Elementare Parrocchiale Paritaria "Noemi Nigris" di Fagagna, plesso scolastico non dotato di locali cucina, i pasti veicolati non potranno in nessun modo essere preparati nelle strutture di refezione scolastica comunali; a tale scopo la ditta appaltatrice dovrà avvalersi di propri centri di cottura. A tal fine sarà necessaria la disponibilità da parte della ditta concorrente di un centro cottura già operativo e funzionante adatto alla ristorazione scolastica, e di cui la ditta medesima sia in possesso per tutta la durata contrattuale (compreso eventuale rinnovo) ubicato ad un tempo massimo di 30 minuti dalla sede municipale di Fagagna.

Il servizio di refezione scolastica ha per oggetto la selezione e valutazione dei prodotti alimentari e non alimentari nel rispetto del capitolato speciale d'appalto, l'approvvigionamento delle derrate, la preparazione in "legame fresco-caldo", la cottura, il trasferimento dei pasti mediante appositi contenitori termici, con veicoli autorizzati, dal centro di cottura ai plessi scolastici di destinazione, lo scodellamento, la porzionatura, la somministrazione e la distribuzione dei pasti, l'allestimento ed il successivo sbarazzo dei tavoli, la pulizia e sanificazione dei refettori, ambienti, arredi, macchine e attrezzature, la fornitura di utensili, del materiale cartaceo e di pulizia di ciascun refettorio, il ritiro ed il lavaggio dei suddetti contenitori e la pulizia di tutto quanto utilizzato per la preparazione dei pasti, la manutenzione ordinaria delle sale mensa e delle attrezzature ivi presenti, la formazione del personale, il progetto di informatizzazione per la rilevazione delle presenze e la riscossione delle rette. La Ditta Appaltatrice dovrà inoltre provvedere a sua cura e spese alla sostituzione e/o integrazione delle stoviglie rotte/danneggiate.

Per ogni altra specifica operativa si fa riferimento al capitolato speciale d'appalto predisposto.

■ ANALISI AREE DI INTERVENTO E PLANIMETRIE

L'appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo congiunto con il committente nelle aree in cui dovranno essere svolte le lavorazioni previste dall'appalto in oggetto. Ciò al fine di essere informato e di verificare mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi ai profili di sicurezza nelle aree interessate dal servizio, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e di rendere edotti i propri lavoratori, e l'eventuale coordinamento e cooperazione con altre imprese, personale scolastico e relativa utenza presenti contemporaneamente o in fasi temporalmente distinte.

Ove ritenuto necessario le aree dovranno essere delimitate prima dell'inizio delle lavorazioni, a cura dell'appaltatore, da appositi sbarramenti, contrassegni e segnalazioni.

Rientra tra gli oneri dell'appaltatore l'organizzazione del servizio, la sua conduzione e la direzione dei lavori previste dal presente appalto.

Le planimetrie identificative dei locali sono affisse presso le aree operative.



Figura 1: Scuola Materna di Madrisio - Frazione Madrisio



Figura 2: Scuola Materna di Ciconicco - Frazione Ciconicco



Figura 3: Scuola Primaria di Ciconicco- Frazione Ciconicco



Figura 4: Scuola Primaria di Fagagna -Capoluogo



Figura 5: Scuola Secondaria di Primo Grado di Fagagna -Capoluogo



Figura 6: Scuola Primaria Parrocchiale Paritaria "Noemi Nigris" - Capoluogo

■ **ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

E' previsto l'utilizzo dei seguenti DPI presso le aree oggetto del presente appalto inerenti le interferenze rilevate.

Tipologia DPI	Norma Tecnica EN di riferimento	
Indumenti (Protettivi - Alta Visibilità - Anti Intemperie - Protezione chimica)	EN 340	☐
	EN 381 Protez. dal Taglio	☐
	EN 342 Protez. dal Freddo	☐
	EN 470 Saldatura	☐
	EN 531 - EN 470 Ignifughi	☐
	Igienici monouso	☐
Calzature	EN 345 S1P - S2	☐
	EN 346	☐
	EN 347	☐
Guanti	EN 388 Meccanici	☐
	EN 374 Chimico	☐
	EN 1082 Taglio da coltelli	☐
	EN 407 Calore	☐
		☐
Protezione Vie Respiratorie	EN 149:2001 FFP1 - FFP2 - FFP3	☐
	EN 140 - EN 405 Respiratori Semifacciali	☐
	EN 136 Respiratori Pieno Facciale	☐
Protezione del Capo	EN 166 - EN 169 Occhiali - Visiere	☐
	EN 175 Maschera Saldature	☐
	EN 397 Elmetti	☐
Protezione dell'Udito	EN 352 - Inserti - Cuffie	☐
Altro		

■ DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il Committente dispone quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'appaltatore si impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate e ad impartire al proprio personale precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività del Committente.

Il personale della Ditta appaltatrice per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'azienda Committente deve:

- indossare indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- concordare le tempistiche con i referenti interni al fine di evitare interferenze con le attività del Committente o di Ditte terze;
- visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza e deve prendere visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- accedere alle aree aziendali seguendo quanto previsto dal Committente per evitare interferenze con vie di circolazioni e percorsi di emergenza;
- disporre tutte le misure finalizzate alla tutela della sicurezza dei propri lavoratori e di quelli del Committente al fine dell'eliminazione-limitazione dei rischi interferenti;
- scaricare il proprio materiale, se necessario, in luoghi concordati con il Committente;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali, attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori;
- attenersi e rispettare quanto previsto dalla segnaletica esposta;
- in caso di evento pericoloso (incendio, scoppio, allagamento, ect) seguire le istruzioni fornite dal personale di servizio del Committente.

■ CRITERI DI VALUTAZIONE

Per garantire una base omogenea di valutazione, ciascun fattore di rischio viene valutato adottando semplici stimatori del rischio residuo complessivo, che tengono conto di probabilità e gravità degli effetti dannosi.

L'adozione di tale criterio di classificazione comporta l'individuazione delle misure programmate di intervento, secondo una scala che ne evidenzia la priorità.

La scala, basata sul valore attribuito a R (rischio residuo), è ricavata dalla combinazione dei due parametri (probabilità (P) e danno atteso (D)) secondo la formula:

$$R = P \times D$$

Dove:

- P (valore compreso fra 1 e 4) fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato e all'esistenza di dati statistici noti a livello di azienda o di comparto di attività, tenendo conto del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile;
- D (valore compreso da 1 a 4), chiama in causa aspetti di tipo sanitario, fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distingue tra infortunio ed esposizione acuta o cronica e considera il danno prevedibile di maggiore entità (più grave) rispetto al fattore di rischio considerato.

Di seguito si riportano i criteri generali per l'attribuzione dei valori ai parametri considerati.

SCALA DELLE PROBABILITÀ P

Valore di Probabilità	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Altamente probabile	■ Si sono verificati altri fatti analoghi ■ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato
3	Probabile	■ Si sono verificati altri fatti analoghi ■ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
2	Poco probabile	■ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità ■ Si sono verificati pochi fatti analoghi ■ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
1	Improbabile	■ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili ■ Non si sono mai verificati fatti analoghi ■ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità

SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO D

Valore di Danno	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Gravissimo	- Incidente/malattia mortale - Incidente mortale multiplo
3	Grave	Ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
2	Medio	- Incidente che non provoca ferite e/o malattie - Ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
1	Lieve	Danno lieve

La chiave interpretativa dei valori di stima del rischio residuo viene illustrata dalla matrice seguente, in cui si riportano le varie combinazioni dei parametri considerati

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: $R = P \times D$

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
P D	1	2	3	4

I rischi maggiori occuperanno le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori in posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile).

Sulla base di tale rappresentazione vengono definite le priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare, secondo i seguenti criteri generali:

- $R > 8$ - RISCHIO ELEVATO
- $4 < R < 8$ - RISCHIO MEDIO
- $2 < R < 3$ - RISCHIO BASSO
- $R=1$ - RISCHIO MINIMO

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

■ **FATTORI DI RISCHIO E VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE**

FATTORI DI RISCHIO COLLEGATI ALLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	DESCRIZIONE INTERFERENZE DERIVANTI DAL LAVORO DELL'APPALTATORE NEI LUOGHI DEL COMMITTENTE	ENTITÀ'			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	FIGURA DESIGNATA ALL'APPLICAZIONE DELLE MISURE (COMMITTENTE E/O APPALTATORE/I)
		P	D	R = P x D		
SPAZI DI LAVORO	Possibili cadute accidentali, scivolamenti in piano, urti, tagli durante la presenza all'interno delle aree oggetto dell'appalto.	1	2	2	Il personale dell'appaltatore deve indossare i DPI previsti nella propria valutazione dei rischi. Divieto di accesso in aree non consentite, di competenza o non inerenti le lavorazioni in oggetto.	Appaltatore
					Garantita la pulizia periodica delle aree di transito. Sfasamento temporale delle attività.	Attività gestita dalla Direzione didattica
	Possibili superfici scivolose causa versamenti di liquidi, spandimenti, perdite.	1	2	2	Uso cartellonistica di sicurezza per la segnalazione del pericolo, rapida rimozione di versamenti accidentali. Allontanamento degli utenti con prudenza. Uso DPI antiscivolo	Appaltatore
	Non conoscenza delle aree operative	1	2	2	Riunione di coordinamento	Committente - Appaltatore
ATTIVITÀ' CON MACCHINE IN GENERE	Interazione con elettrodomestici. Utilizzo di macchine-attrezzature proprietà della committenza	2	2	4	Adeguata formazione degli operatori nell'utilizzo degli elettrodomestici: gruppo fuochi, frigoriferi, congelatori, affettatrici, tritacarni, coltelli elettrici, etc. Uso DPI (es.: guanti antiscottatura o antitaglio). Segnalazione tempestiva di malfunzionamenti	Appaltatore
					Concessione in uso di attrezzature conformi registrazione della concessione. A disposizione i manuali A disposizione presso la sede dei libretti di uso e manutenzione degli elettrodomestici presenti. Tutti gli elettrodomestici hanno le relative marchiature CE e dichiarazione attestanti la rispondenza alle normative vigenti.	Committente
ATTIVITÀ' CON ATTREZZATURE DI LAVORO MANUALI	Interazione con utensili manuali da cucina.	2	1	2	Adeguata formazione degli operatori nell'utilizzo degli utensili da cucina (es.: coltelli). Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Uso DPI (es.: guanti antitaglio). Utilizzare abbigliamento igienico: camice, cuffia-cappellino, scarpe antiscivolo).	Appaltatore

FATTORI DI RISCHIO COLLEGATI ALLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	DESCRIZIONE INTERFERENZE DERIVANTI DAL LAVORO DELL'APPALTATORE NEI LUOGHI DEL COMMITTENTE	ENTITÀ			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	FIGURA DESIGNATA ALL'APPLICAZIONE DELLE MISURE (COMMITTENTE E/O APPALTATORE/I)
		P	D	R = P x D		
ATTIVITÀ CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO						
INTERAZIONE CON APPARECCHI A PRESSIONE						
ATTIVITÀ IMMAGAZZINAMENTO MANIPOLAZIONE OGGETTI DI E	Caduta di piatti, bicchieri, stoviglie, etc. dai tavoli o dai carrelli.	1	2	2	Mantenere i depositi sempre liberi. Posizionamento dei vassoi in modo regolare e razionale.	Appaltatore
	Possibile caduta accidentale di oggetti/materiali dalle scaffalature	1	1	1	Le scaffalature sono fissate al pavimento/muro.	Committente
					Disposizione ordinata del materiale. Il materiale più pesante viene disposto sui ripiani più bassi. Non viene superata la portata massima prevista dai ripiani.	Appaltatore
RISCHI ELETTRICI DA IMPIANTI/ATTIVITÀ PRESENTI E COLLEGATE	Possibile contatto indiretto con parti normalmente non in tensione durante le attività effettuate. Possibili interruzione dell'illuminazione per l'esecuzione di prove o lavori in altre zone delle sedi scolastiche.	1	3	3	Impianto elettrico rispondente alla normativa vigente. Garantita la manutenzione ordinaria degli impianti. Segnaletica. Chiusura dei quadri elettrici. Divieto di intervenire sugli impianti non di competenza. Richiesta al committente dei punti presa utilizzabili da parte dell'appaltatore. Segnalazione immediata di eventuali malfunzionamenti da parte dell'appaltatore al committente. Esecuzione delle eventuali prove previste al di fuori dell'erogazione del servizio. Coordinamento con le ditte che intervengono.	Committente - appaltatore

FATTORI DI RISCHIO COLLEGATI ALLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	DESCRIZIONE INTERFERENZE DERIVANTI DAL LAVORO DELL'APPALTATORE NEI LUOGHI DEL COMMITTENTE	ENTITÀ			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	FIGURA DESIGNATA ALL'APPLICAZIONE DELLE MISURE (COMMITTENTE E/O APPALTATORE/I)
		P	D	R = P x D		
INTERAZIONE CON MEZZI IN TRANSITO, VIABILITÀ, ACCESSI	Possibili superfici scivolose causa versamenti di liquidi, spandimenti, perdite.	1	2	2	Uso cartellonistica per la segnalazione del pericolo, rapida rimozione di versamenti accidentali. Allontanamento degli utenti con prudenza. Uso DPI antiscivolo	Appaltatore
	Rischio investimento durante il transito/ accesso alle aree operative	1	3	3	Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici scolastici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di bambini o altri utenti.	Appaltatore
					Segnaletica di obbligo di rispetto della velocità a passo d'uomo	Committente
INTERAZIONE CON PERSONALE STRANIERO						
INTERAZIONE CON LAVORATORI PARTICOLARI (LAVORATRICI MADRI, MINORI, ECC..)						
INTERAZIONE CON ALTRI TERZI PRESENTI	Possibile presenza di altre ditte per attività di manutenzione, riparazioni, pulizie, forniture, etc.	1	2	2	Coordinamento tra i responsabili delle ditte per l'organizzazione degli interventi.	Committente - appaltatore - Direzione didattica
	Traumi o ustioni per utilizzo accidentale da parte di personale non addetto o di alunni di attrezzature di cucina o altre attrezzature utilizzate per l'erogazione del servizio.	2	3	6	Interdizione dei locali ai non addetti, segnaletica. Solo il personale preposto può entrare nei locali adibiti a cucina.	Appaltatore

FATTORI DI RISCHIO COLLEGATI ALLE ATTIVITÀ' INTERFERENTI		DESCRIZIONE INTERFERENZE DERIVANTI DAL LAVORO DELL'APPALTATORE NEI LUOGHI DEL COMMITTENTE	ENTITA'			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	FIGURA DESIGNATA ALL'APPLICAZIONE DELLE MISURE (COMMITTENTE E/O APPALTATORE/I)
			P	D	R = P x D		
INCENDIO-ESPLOSIONE ATTIVITÀ' PRESENTI GENERATE	DA O	Rischio incendio/esplosione presente presso la struttura.	1	4	4	Fornitura ed illustrazione del Piano di Gestione Emergenze. Coordinarsi direttamente e tempestivamente con AGE per qualsiasi intervento. Presenza di mezzi di estinzione portatili, garantita la loro verifica periodica. Divieto di fumare e usare fiamme libere. Affissione delle planimetrie di emergenza. Presa visione del PGE. Coordinamento tra gli AGE delle strutture scolastiche e della ditta appaltatrice. I depositi di materiali combustibili (carta, cartone, prodotti infiammabili) devono essere tenuti lontani da qualsiasi fonte di calore. Divieto di deposito materiali davanti ai mezzi di estinzione. Verificare sempre che i fornelli le manopole dei fornelli siano nella posizione corretta (gas chiuso) quando non utilizzati; aerare l'ambiente in caso venga avvertito odore di gas. Verificare che la potenza dell'apparecchiatura utilizzata sia compatibile con la presa elettrica che la alimenta. Localizzazione delle valvole di intercettazione della rete di distribuzione gas ed energia elettrica. Uso dei locali secondo quanto previsto dalla destinazione d'uso. Divieto di fumare in tutti i locali. Rispetto della segnaletica antincendio.	Committente - appaltatore - Direzione didattica
AGENTI CANCEROGENI ATTIVITÀ PRESENTI	DA						
AGENTI BIOLOGICI ATTIVITÀ' PRESENTI GENERATE	DA O						

FATTORI DI RISCHIO COLLEGATI ALLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	DESCRIZIONE INTERFERENZE DERIVANTI DAL LAVORO DELL'APPALTATORE NEI LUOGHI DEL COMMITTENTE	ENTITÀ			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	FIGURA DESIGNATA ALL'APPLICAZIONE DELLE MISURE (COMMITTENTE E/O APPALTATORE/I)
		P	D	R = P x D		
IMPIEGO/ MANIPOLAZIONE DI AGENTI CHIMICI	Utilizzo limitato di prodotti chimici per le attività di disinfezione dei locali e delle attrezzature.	1	2	2	Fornitura delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Uso DPI. Aerazione dei locali durante l'uso. I prodotti devono essere adeguatamente stoccati e chiusi a chiave per evitare accidentali contatti e da parte di personale esterno	Appaltatore
RUMORE DA ATTIVITÀ PRESENTI O GENERATE						
VIBRAZIONI DA SORGENTI PRESENTI O GENERATE						
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI						
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI						
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI						
ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTRICI						
ILLUMINAZIONE PRESENTE	Possibile malfunzionamenti della illuminazione di emergenza presente	1	1	1	Garantire le verifiche periodiche dell'illuminazione di emergenza supplementare. Registrare le verifiche effettuate.	Committente
MICROCLIMA (ESPOSIZIONE A TEMPERATURE ELEVATE O BASSE, ECC...)						

FATTORI DI RISCHIO COLLEGATI ALLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	DESCRIZIONE INTERFERENZE DERIVANTI DAL LAVORO DELL'APPALTATORE NEI LUOGHI DEL COMMITTENTE	ENTITA'			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	FIGURA DESIGNATA ALL'APPLICAZIONE DELLE MISURE (COMMITTENTE E/O APPALTATORE/I)
		P	D	R = P x D		
ALTRI RISCHI	Errata gestione delle diete speciali - intolleranze alimentari	1	4	4	Verifica preventiva, raccolta informazioni sulla necessità di elaborazioni di diete speciali per i bambini presenti e della presenza di eventuali intolleranze alimentari. Trasmissione delle stesse alla ditta appaltatrice.	Committente
					Preparazione delle esigenze dietetiche particolari, preparazione separata dei pasti, individuazione di accorgimenti per l'individuazione dei piatti speciali, sorveglianza durante la consumazione dei pasti.	Appaltatore
	Rilascio del luogo di lavoro e delle attrezzature in condizioni di sicurezza. Rispetto disposizioni del committente	1	2	2	Al termine dei lavori rilasciare l'attrezzatura e i luoghi di lavoro in condizioni di sicurezza.	Appaltatore
	Lavori in appalto Mancanza tesserino di riconoscimento	1	1	1	Fornitura ai dipendenti del relativo tesserino di riconoscimento.	Appaltatore

■ AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori servizi e/o forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Qualora si ritenga opportuno presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza, si provvederà all'aggiornamento del presente DUVRI.

■ STIMA DEGLI ONERI ALLA SICUREZZA

Di seguito si indicano gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta che saranno riconosciuti alle ditte appaltatrici e/o ai lavoratori autonomi qualora oggetto di appalto.

Nr.	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO (Euro)
01	RIUNIONE DI COORDINAMENTO CON RESPONSABILE INTERNO Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. L'incontro fra le parti deve essere fatto fra il responsabile della ditta appaltatrice e il responsabile della committente.	Ora	8	50,40	403,20
02	FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI Costo per l'esecuzione di riunioni atte ad illustrare da parte dell'impresa appaltatrice ai propri dipendenti le problematiche del servizio da effettuare, PGE del committente, consegna di materiale informativo ai lavoratori.	Ora	6	24,70	148,20
03	SEGNALI DI SICUREZZA INDICANTI DIVERSI PITTOGRAMMI Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di segnali da impiegare all'interno e all'esterno dell'area, di forma triangolare, tonda, quadrata, rettangolare, indicanti divieti, avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale al fine di assicurare un'ordinata gestione dell'area, garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; i sostegni per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Misurati per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.	giorno	100 x 8	0,15	120,00
	IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI				28,60
	IMPORTO TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA (€)				700,00

L'importo sopra esposto si riferisce ai costi della sicurezza relativi a UN ANNO di durata del servizio

- 1

Si rende disponibile, inoltre, a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi.

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore/lavoratore autonomo con la sottoscrizione del contratto solleva il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e coordinamento.

Fagagna, _____

Per COMUNE DI FAGAGNA sig. _____ Firma _____

Per _____ sig. _____ Firma _____

Per presa visione e accettazione dei contenuti

Per Direzione didattica sig. _____ firma _____

ALLEGATI

■ Allegato n° 1 - Planimetrie

Le planimetrie risultano affisse presso i locali oggetto dell'appalto

■ **Allegato n° 2 - Modulo di accettazione del Piano Operativo di Sicurezza - Piano di Sicurezza Aziendale - Estratto del Documento di Valutazione dei Rischi aziendale redatto dall'appaltatore**

La riunione ha luogo dopo una ispezione congiunta presso l'area di lavoro del Committente identificata per l'esecuzione dei lavori in oggetto.

Si procede alla presentazione ed alla discussione del Piano Operativo di Sicurezza - Piano di Sicurezza Aziendale - Estratto del Documento di Valutazione dei Rischi

☐ Il Committente analizza il Piano Operativo di Sicurezza - Piano di Sicurezza Aziendale - Estratto del Documento di Valutazione dei Rischi aziendale redatto dall'appaltatore e concorda l'attivazione delle procedure di attuazione, valutandolo idoneo e coerente con i lavori commissionati.

Eventuali segnalazioni:

Eventuali informazioni:

Località e data, _____

Per COMUNE DI FAGAGNA sig. _____ Firma _____

Per sig. _____ Firma _____

■ **Allegato n° 3 - Modulo di autorizzazione alla concessione d'uso delle attrezzature di proprietà del Committente**

Il Committente concede in uso all'appaltatore le attrezzature di seguito identificate; l'appaltatore non apporrà modifica alcuna a dette attrezzature ed assicura che le stesse saranno utilizzati secondo le specifiche normative applicabili.

In riferimento ai lavori di _____ presso la sede di _____ e su richiesta del Responsabile dell'appaltatore si autorizza l'uso di:

nr° _____

Marca : _____ Modello : _____ nr di Serie : _____

nr° _____

Marca : _____ Modello : _____ nr di Serie : _____

nr° _____

Marca : _____ Modello : _____ nr di Serie : _____

nr° _____

Marca : _____ Modello : _____ nr di Serie : _____

nr° _____

Marca : _____ Modello : _____ nr di Serie : _____

premesse che

L'appaltatore ha riscontrato che le attrezzature sopra menzionate sono in piena e completa efficienza, conformi all'uso e rispondenti alle vigenti norme di legge in materia di prevenzione infortuni, di igiene del lavoro e di tutela dell'ambiente

l'appaltatore

si assume inoltre ogni responsabilità circa il corretto uso e si impegna altresì a non apportare modifiche, a segnalare tempestivamente al proprietario delle attrezzature eventuali anomalie di funzionamento

Località e data, _____

Per COMUNE DI FAGAGNA sig. _____ Firma _____

Per sig. _____ Firma _____

- Allegato n° 4 - Copia visura camerale dell'appaltatore

■ Allegato n° 5 - Estremi polizza RCT, contratto di lavoro, obblighi assicurativi dell'Appaltatore

Il sottoscritto _____, Datore di lavoro dell'appaltatore operante presso la sede in oggetto

DICHIARA:

- 1) Di aver stipulato con la _____ la polizza di assicurazione RCT n° _____;
- 2) Di rispettare gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti di lavoro.

■ Allegato n° 6 - Aggiornamento del DUVRI

Ulteriori misure adottate per eliminare i rischi da interferenze:

Località e data, _____

Per COMUNE DI FAGAGNA sig. _____ Firma _____

Per sig. _____ Firma _____

■ Allegato n° 7 - Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 (Impresa)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale

ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445

Io sottoscritto.....nat.....a.....il.....
residente nel Comune di.....(.....) in
Via n..... in qualità di
della Società/Ditta avente sede legale nel Comune di(.....) in via
..... n..... ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del testo unico delle
disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della
Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.
81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali
in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali,

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità:

di possedere tutti i requisiti di idoneità tecnico professionale previsti nell'allegato XVII del D.Lgs 81/08 ed in particolare:

- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs 81/08 ;
- di aver effettuato la valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a)

Si allega:

- Copia del Certificato iscrizione C.C.I.A.A. con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Copia D.U.R.C.

Data.....

Firma

.....

Dichiarazione sostitutiva di certificazione dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale
ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445

Io sottoscritto.....nat.....a.....il.....
residente nel Comune di.....(.....) in
Vian..... in qualità di lavoratore autonomo titolare della Ditta
avente sede legale nel Comune di(.....) in via
n.....ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dell'art. 26
comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e
mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e
contrattuali,

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità:

di possedere tutti i requisiti di idoneità tecnico professionale previsti nell'allegato XVII del D.Lgs 81/08 ed in particolare:

- che le macchine, attrezzature e opere provvisorie sono conformi alle disposizioni del D.Lgs 81/08;
- di essere in possesso e di utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuali:

- ☐ casco
- ☐ cuffie o tappi auricolari
- ☐ occhiali di protezione
- ☐ mascherina
- ☐ guanti
- ☐ scarpe antinfortunistica
- ☐ imbracatura di sicurezza
- ☐

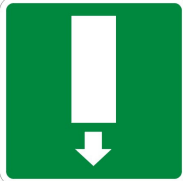
Si allega:

- Copia del Certificato iscrizione C.C.I.A.A. con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Copia D.U.R.C.
- Attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal D.Lgs 81/08.

Data.....

Firma

.....

 	MISURE DI PREVENZIONE ■ Prendere visione del Piano di Emergenza anche a mezzo della planimetria e dell'estratto affisso nei locali; ■ Identificare le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i sistemi di spegnimento disponibili; ■ Dare immediato avviso agli Addetti alla Gestione delle Emergenze il verificarsi di una situazione di emergenza; ■ Non fumare ed usare fiamme libere in tutta la sede; ■ Verificare che non vi siano materiali infiammabili/combustibili in aree non dedicate; ■ Verificare che non vi siano ingombri presso le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
 	IN CASO DI EMERGENZA ■ Percepando una situazione di pericolo dare immediato avviso agli AGE a viva voce; ■ Mantenere la calma, non correre, non spingere, non creare il panico; ■ Seguire le istruzioni degli AGE e scollegare tutte le proprie eventuali attrezzature; ■ Attuare le prescrizioni interne e le regole generali di prevenzione incendi.
 	IN CASO DI INCENDIO ■ Dare immediato avviso agli AGE (a viva voce); ■ Allontanarsi dalla zona di incendio e seguire le istruzioni degli AGE; ■ Non utilizzare i mezzi di estinzione in assenza di autorizzazione e comunque non usare acqua per spegnere incendi sulle apparecchiature elettriche.
 	IN CASO DI EVACUAZIONE (Segnalata a viva voce dagli AGE) ■ Uscire dai locali, verificando preventivamente che non vi siano persone in pericolo; ■ Raggiungere un luogo sicuro possibilmente all'esterno dei fabbricati; ■ Nel caso in cui non sia possibile raggiungere il luogo sicuro o di raccolta, recarsi in locali ben areati e possibilmente chiusi, chiudere le porte, aprire le eventuali finestre presenti per segnalare la propria presenza ai soccorritori.

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA



EMERGENZA SANITARIA



CARABINIERI



POLIZIA DI STATO

800500300



MESSAGGIO DI RICHIESTA SOCCORSO

Il mio nome è _____

Chiamo dalla sede della _____

Sita nel Comune di _____

In Via _____

Il numero di telefono è il _____

INTERVENITE PER